

Gazzetta del Sud Giovedì 18 Luglio 2013

31

## Ionica

TAORMINA Lodo parcheggi: l'impresa cambia strategia e invia un atto di precetto con cui si chiedono 28 milioni

# Impregilo all'attacco del Comune

Palazzo dei Giurati prende tempo. Intanto un privato "porta via" 1,5 mln

Emanuele Cammaroto  
TAORMINA

È ormai scontro senza quartiere tra Comune di Taormina e Impregilo sul lodo parcheggi. L'impresa ha notificato nelle scorse ore a Palazzo dei Giurati un atto di precetto col quale bussa al forziere della casa municipale chiedendo 28 milioni di euro sempre sulla base dell'ordinanza che lo scorso dicembre ha dato ad Impregilo l'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo.

Cambio di strategia, dunque, per Impregilo, che nei mesi recenti aveva atteso l'evolversi delle convulse vicende finanziarie del Comune e che adesso ha deciso di stringere i tempi per provare ad ottenere l'esorbitante somma pretesa. Sino a questo momento era, probabilmente, prevalsa l'intenzione "tattica" di non forzare la mano, anche perché la condizione economico-finanziaria del Comune di Taormina a rischio dissesto comporterebbe il pericolo concreto per il "colosso" milanese di non introitare eventualmente l'intera somma e per di più di doversi acccontentare di importi "spalmati" nell'arco di dieci anni. A questo punto, la decisione di Impregilo potrebbe essere stata determinata anche dai recenti sviluppi in Corte d'Appello, dove la scorsa settimana il Comune ha ottenuto la riammissione delle testimonianze in vista del giudizio sul ricorso col quale è stata chiesta dall'ente pubblico la sospensione dell'ordinanza che assegna all'impresa il decreto ingiuntivo. E la richiesta di prelievo da 24 milioni 692 mila euro è salita ora, con gli interessi e le rivalutazioni del caso, a 28 milioni.

Il contenzioso sui lavori dei parcheggi assomiglia sempre più ad una partita a scacchi, ed il Co-



Il palazzo milanese che ospita Impregilo, il principale gruppo italiano nel settore delle costruzioni

mune proverà ora a resistere ulteriormente. Impregilo potrebbe puntare da qui a breve ad un pignoramento, mentre Palazzo dei Giurati spera che arrivi al più presto il pronunciamento in tribunale sul ricorso per la sospensione della procedura esecutiva, che al momento è a vantaggio dell'impresa. In Comune c'è cauto ottimismo sull'esito del ricorso e la nuova Amministrazione punta a ribaltare la contesa, a partire da questo passaggio che può rappresentare una svolta nel contenzioso. Bisognerà aspettare quindi l'eventuale sospensiva: molto

probabilmente il giudizio non arriverà prima del mese di settembre. Di sicuro la prossima settimana sarà deliberato in Giunta, intanto, l'atto di collaudo definitivo dei parcheggi, in base al quale è stato stimato dalla Commissione preposta che spetterebbe all'ente locale un risarcimento danni di 39 milioni di euro per le presunte inadempienze dell'impresa quando il suo tempo furono eseguite le opere. Con questo passaggio formale di presa d'atto e di ratifica del collaudo, l'Amministrazione sbloccherebbe inoltre in tempi immediati circa 3 milioni di euro

di polizze fiduciarie. Ciò darebbe liquidità di cassa e quindi "ossigeno" al bilancio. E in queste ore c'è sicuramente una notizia preoccupante arrivata a sorpresa sempre per il Comune: un privato si è attivato presso la tesoreria del Municipio per la riscossione immediata di un milione 490 mila euro. Tale prelievo, che a quanto pare si è già concretizzato, non inciderebbe sul bilancio corrente, trattandosi di una somma già da tempo pignorata: tuttavia è un duro colpo in una fase nella quale si sta cercando di ripianare un deficit che - stando

ad una stima di qualche tempo fa - ha toccato quota 40 milioni. La vicenda riguarda ancora una volta l'averdeno pignoramento dell'ex pretura di Corso Umberto, che si verificò in riferimento al mancato pagamento di alcuni lavori eseguiti negli anni Ottanta e non pagati dal Comune per quanto concerne il Palacongressi. Le prossime settimane saranno cruciali per determinare gli orizzonti finanziari del Comune, tenendo conto anche dei recenti rilievi mossi dalla Corte dei Conti, che ha chiesto il riequilibrio del bilancio. <



Il mercatino di piazza Cagli al centro di polemiche

## LETOJANNI Critiche all'Amministrazione Mercato di piazza Cagli L'ira dell'opposizione: permesso inopportuno

Gaetano Rammì  
LETOJANNI

Il mercatino ospitato in piazza Corrado Cagli si attira le accuse del capogruppo dell'opposizione Salvatore Curcuruto. La rassegna, denominata "MercantiniFiera", ha ospitato, dal 22 giugno fino al 7 luglio, vari stand con prodotti tipici, artigianato e abbigliamento. Terminata la prima manifestazione, però, ne è già partita un'altra. Curcuruto si chiede: «Un sindaco che è stato presidente del Consiglio per 10 anni ed ha sempre condiviso le idee della precedente Amministrazione che non voleva mercatini in piazza Cagli, battendosi fortemente contro la vendita di queste cosette, come mai ha cambiato idea?».

Il leader della minoranza critica le merci esposte («Scope, giocattolini, cianfrusaglie di discutibile valore ed utilità») e anche il fatto che, mentre all'inizio si trattava di oggetti che in paese non si trovano, «poi si sono realizzati stand, in parte, di prodotti culinari che eserciti locali (che pagano regolarmente le tasse) vendono nei propri negozi». In tempi di crisi, «non meravigliamoci se qualche esercente

dovesse restituire la licenza!». Curcuruto osserva inoltre che nell'area interessata si vede «gente che lava e stende panni, che pranza e cena e che utilizza i bagni del polizionale per i propri bisogni. Chi ha dato l'autorizzazione a tutto ciò?». Il consigliere critica poi il fatto che, dopo che l'area centrale di piazza Francesco Durante è stata destinata ai tavolini dei bar, lo spazio libero di piazza Cagli, dove i bambini andavano a giocare, è stato interamente occupato dagli stand. Secondo l'opponente dell'opposizione, anche la scelta di iniziare adesso i lavori per ampliare la zona adibita ai giochi è sbagliata: «Da una parte troviamo bambini che giocano, dall'altra stand che vendono ed in mezzo ruspe, camion, mezzi meccanici, polvere, fumi». Non viene concesso nemmeno la scelta di eliminare un'aiuola per fare spazio alle attrazioni, perché avrebbe sottratto uno spazio verde e rovinato la simmetria del luogo.

L'ultimo affondo Curcuruto lo lancia all'Associazione commercio, turismo e ambiente: «che ruolo ha avuto nella difesa dei commercianti di Letojanni?», si chiede. <

## Avviato il piano straordinario di pulizia di strade e aree del centro e della periferia Furci prova a regalarsi un generale decoro

Roberto Prestia  
FURCI SICULO

La pulizia del paese è cominciata in modo soddisfacente. «Ma siamo solo all'inizio», ha dichiarato il sindaco Sebastiano Foti, perché il lavoro sarà esteso anche alla zona periferica del paese. Gli operai comunali più i dieci giovani assoldati da una convenzione Pro loco-Comune si prodigheranno per ripulire l'abitato di Furci da cima a fondo, anche quelle zone da tempo trascurate. «Il lavoro», spiega ancora il sindaco, «sarà articolato tra via S. Antonio e piazza Regnante, da via Cesare Battisti a tutto il lungomare».

Ma il restyling dell'abitato di Furci Siculo non è circoscritto solo alla pulizia delle strade e

delle vie interne, ma riguarda anche la sistemazione del verde, irrigare le piante, aggiustare le aiuole e dare lucentezza alle piazze. Ci sono pure alcuni alberi (vedi via Roma) alti, sfilati, ma malcurati, come pure in tutto il centro abitato andrebbero sistemati dei contenitori, per evitare che la gente incivile butti per terra pacchetti di sigarette vuoti, fogli di carta ingialliti, bicchieri di plastica o quant'altro. E la piazza Sacro Cuore, fiore all'occhiello del paese, andrebbe abbellita con piante floreali e luci variopinte. Inoltre andrebbe pulita e lavata ogni mattina (presto).

Ma c'è un argomento che forse sfugge all'ufficio tecnico del comune e agli amministratori comunali: il problema delle car-



Il lungomare di Furci

casce. Auto da anni in disuso, logorate dal tempo vengono impunemente abbandonate agli angoli di qualche piazzetta o all'estremità di vie interne, che fanno danno alcuno, ma che certamente formano sporcizia e creano degrado. Sarebbe opportuno rimuovere queste carcasse da anni posteggiate alle parti esterne del paese, per evitare di diventare dimore per gli animali. Diciamo questo perché l'obiettivo della nuova Amministrazione è di dare pulizia, lucentezza e decoro al tutto il paese, e specialmente in questi mesi estivi, con la presenza costante di centinaia di forestieri, turisti e vacanzieri. Per cui se il lavoro va fatto è giusto che venga realizzato ad ogni rateo. O no? <

## MOTTA C A Fondaco inaugurazione del centro per anziani

**MOTTA CAMASTRA.** Anche la frazione di Fondaco Motta avrà il suo centro diurno, una struttura al servizio degli anziani, ma anche dei giovani, dove potersi ritrovare ed impegnarsi in attività varie. L'Amministrazione Bartucciotti ha difatti già organizzato per martedì 23 luglio, alle 18.30 l'inaugurazione della struttura, che sarà ospitata all'interno dell'edificio che ospitava un tempo la scuola elementare. Il centro diurno sarà intitolato a Falcone e Borsellino, i due giudicissimi simboli della lotta alla mafia. Per la frazione di Fondaco Motta si tratta di una importante conquista, considerato che la popolosa borgata posta lungo la strada statale 185 di Sella Mandrazzi, non distante dalle Gole Alcantara, rappresenta lo sviluppo urbanistico naturale al centro storico di Motta Camastra posto più in alto. A Fondaco Motta difatti nell'ultimo decennio si è registrato un certo sviluppo urbanistico e commerciale, tale da vedere costruite alcune palazzine e villette, tanto che Motta Camastra è uno dei pochi comuni della Valle Alcantara dove non si registra un calo demografico, forse per il fatto che anche alcuni fravecchiesi si siano spostati qua come residenza. Da qui l'esigenza di dotare la dinamica borgata anche di strutture pubbliche e di aggregazione come il previsto centro diurno. < (e.c.) >

## TAORMINA Oggi sopralluogo dell'Anas La frana sulla Statale tra Mazzarò e Spisone I lavori sono imminenti

**TAORMINA.** Sopralluogo dell'Anas stamattina nel tratto di frana della Statale 114 tra Mazzarò e Spisone. Sarà un'ultima ricognizione sullo stato dei luoghi, che precederà l'imminente consegna dei lavori già in agenda nelle 24 ore successive. La svolta per l'area interessata da uno smontamento nel febbraio 2012 è quindi finalmente alle porte. Oggi alle 11 i tecnici dell'Anas e i responsabili della ditta incaricata per le opere, alla presenza dell'amministrazione comunale, saranno a Mazzarò per visionare l'area e studiare gli ultimi dettagli procedurali in vista delle opere da eseguire. Domattina, poi, i vertici dell'Anas procederanno alla consegna dei lavori. L'obiettivo è quello di attivare il doppio senso di marcia entro metà agosto, senza più le restrizioni attuali. Gli interventi saranno attuati anche sfruttando le ore notturne, all'interno della carreggiata sinora impedita, senza determinare ulteriori disagi per il transito veicolare. L'ing. Salvatore Tonti, direttore regionale dell'Anas Sicilia, aveva rassicurato in tal senso il sindaco Eligio Giardina che sin dai momenti successivi al suo insediamento a Palazzo dei Giurati aveva chiesto chiarezza sui tempi e la modalità di esecuzione delle opere, attese ormai da un anno e quattro mesi. Il dipartimento Anas di Catania dopo aver



La frana tra Mazzarò e Spisone

provveduto alla realizzazione e l'espletamento del bando di gara, si appresta adesso a dare formalmente l'ok al via dei lavori lungamente attesi. In tal senso ieri mattina si è recato in Comune per avere novità Giovanni Aucello, che in questi anni è stato delegato della frazione di Mazzarò ed ha svolto quindi il compito di "voce" ufficiale dei residenti (nelle prossime ore sarà nominato dal sindaco il nuovo delegato, Pippo Vitale). «L'Anas ci ha rassicurati sulla volontà di effettuare i lavori in tempi stretti - afferma l'Assessore ai Lavori pubblici, Enzo Scibilia - e cercheranno di non creare disagi per l'utenza». Visto il periodo di particolare afflusso turistico e vario in zona, si cercherà per forza di cose nella predisposizione del cantiere di non intralciare il traffico. < (e.c.) >

## I mezzi Asm attraversano Giardini per raggiungere Trappitello ma non si possono fermare I paradossi del trasporto locale nel Taorminese

**GIARDINI.** C'è ancora tanta strada da fare nelle prove tecniche di comprensorialità tra Taormina e Giardini: aspettando gli sviluppi delle consultazioni sull'Unione dei Comuni ed in attesa della possibile costituzione di un Consorzio dei Comuni per sostituire le funzioni territorio della Provincia regionale, priorità adesso dovrebbe andare ad altri servizi quotidiani. In particolare un primo segnale importante è atteso dal trasporto pubblico, dove c'è qualcosa da rivedere. Ad oggi, e da parecchi anni ormai, è emblematico notare come i bus-navetta dell'Asm di Taormi-

na transitano da Taormina verso Trappitello e quindi passano dal centro di Giardini Naxos, dove però risultano impossibilitati a sostare per non entrare a quanto pare in concorrenza con i privati che non possono farlo perché l'Asm non è autorizzata a fare questo servizio. Eppure proprio l'Asm di Taormina potrebbe rappresentare un punto di riferimento e di congiunzione intercomunale tra i centri abitati del-

la zona ionica. Questa situazione andrebbe rivista e se le rispettive municipalità riuscissero a trovare un'intesa, una gestione integrata rappresenterebbe un passo concreto col quale tradurre le effettive buone intenzioni già palesate dai Comuni. La prospettiva deve essere quella di muoversi in sintonia ed affrettare i tempi per unificare la gestione dei servizi ed ammortizzare i relativi impegni economici. I bilanci degli enti locali sono in "profondo rosso" e mai come adesso appare evidente che bisogna fare squadra e archiviare a via definitiva

quelle precedenti logiche che hanno penalizzato le rispettive località al cospetto delle meraviglie anche in Sicilia e che hanno anche privato di importanti opportunità i cittadini della zona stessa in termini di servizi e infrastrutture. Taormina, Giardini, ma anche Castelmaio e Letojanni saranno, insomma, chiamate a stringere in tempi per unificare gli sforzi non solo sul servizio pubblico ma anche poi nella gestione del servizio di raccolta rifiuti. Senza dimenticare, ovviamente, la questione della parità. < (e.c.) >

MOTTA C.

## A Fondaco inaugurazione del centro per anziani

frazione di Fondaco Motta avrà il suo centro diurno, una struttura al servizio degli anziani, ma anche dei giovani, dove potersi ritrovare ed impegnarsi in attività varie. L'Amministrazione Bartucciotta ha difatti già organizzato per martedì 23 luglio, alle 18.30 l'inaugurazione della struttura, che sarà ospitata all'interno dell'edificio che ospitava un tempo la scuola elementare. Il centro diurno sarà intitolato a Falcone e Borsellino, i due giudici siciliani simbolo della lotta alla mafia. Per la frazione di Fondaco Motta si tratta di una importante conquista, considerato che la popolosa borgata, posta lungo la strada statale 185 di Sella Mandrazzi, non distante dalle Gole Alcantara, rappresenta lo sviluppo urbanistico naturale al centro storico di Motta Camastra posto più in alto. A Fondaco Motta difatti nell'ultimo decennio si è registrato un certo sviluppo urbanistico e commerciale, tale da vedere costruite alcune palazzine e villette, tanto che Motta Camastra è uno dei pochi comuni della Valle Alcantara dove non si registra un calo demografico, forse per il fatto che anche alcuni francavillesi si siano spostati qua come residenza. Da qui l'esigenza di dotare la dinamica borgata anche di strutture pubbliche e di aggregazione come il previsto centro diurno. 4(m.l.r.)